



PROVINCIA DI FERRARA

Titolo	Piano Triennale per la Transizione Digitale
Periodo di riferimento	Anno 2024- 2026
Sottotitolo	Riferimento al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 , pubblicato da AGID https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale

Sommario

Sommario	2
Introduzione	4
Capitolo 1 - La digitalizzazione interna all'Ente	5
Contesto.....	5
Obiettivi	6
Linee d'azione	6
Indicatori.....	7
Capitolo 2 - La digitalizzazione collaborativa fra PA	7
Contesto.....	7
Obiettivi	7
Linee d'azione	7
Indicatori.....	7
Capitolo 3 - Servizi on-line	8
Contesto.....	8
Obiettivi	8
Linee d'azione	9
Indicatori.....	9
Capitolo 4 - SPID/CIE	9
Contesto.....	9
Obiettivi	9
Linee d'azione	10
Indicatori.....	10
Capitolo 5 - AppIO.....	10
Contesto.....	10
Obiettivi	10
Linee d'azione	10
Indicatori.....	10
Capitolo 6 - E-Procurement.....	11
Contesto.....	11
Capitolo 7 - PagoPA.....	11
Contesto.....	11
Obiettivi	12
Linee d'azione	12
Indicatori.....	13
Capitolo 8 - Cloud	13
Contesto.....	13
Obiettivi	14
Linee d'azione	14
Indicatori.....	14
Capitolo 9 - Wifi.....	14
Contesto.....	14

Obiettivi	14
Linee d'azione	14
Indicatori.....	15
Capitolo 10 - Gestione documentale.....	15
Contesto.....	15
Obiettivi	15
Linee d'azione	16
Indicatori.....	16
Capitolo 11 - Firma digitale	16
Contesto.....	16
Obiettivi	17
Linee d'azione	17
Capitolo 12 - Sicurezza informatica	17
Contesto.....	17
Linee d'azione	18
Indicatori.....	19
Capitolo 13 - Interoperabilità.....	19
Contesto.....	19
Obiettivi	19
Linee d'azione	19
Indicatori.....	20
Capitolo 14 - Accessibilità.....	20
Contesto.....	20
Obiettivi	20
Linee d'azione	20
Indicatori.....	21
Capitolo 15 - Open Data.....	21
Contesto.....	21
Obiettivi	22
Linee d'azione	22
Indicatori.....	22
Capitolo 17 - Internet of Things (IOT)	22
Contesto.....	22
Obiettivi	23
Linee d'azione	23
Indicatori.....	23
Capitolo 19 - Digitalizzazione delle commesse e delle infrastrutture (B.I.M.)	23
Contesto.....	23
Obiettivi	24
Linee d'azione	24
Acronimi	25

Introduzione

Il Piano Triennale per la Transizione Digitale è il documento strategico con il quale il Responsabile della Transizione Digitale (RTD) e il suo ufficio, definiscono i contesti di intervento e le azioni di miglioramento per rendere l'ente non solo più digitale, ma più economico, più efficace e più efficiente come richiedono i principi che stanno alla base dell'azione amministrativa. Il Piano per la Transizione Digitale viene pertanto inserito all'interno del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026) per garantirne la maggiore coerenza con tutti gli obiettivi individuati, definendo le priorità per i singoli anni ed aggiornando almeno annualmente l'attuazione di quanto previsto.

Nello svolgimento dei suoi compiti, il RTD risponde direttamente all'organo di vertice politico (comma 1-ter) o in assenza di questo, al vertice amministrativo dell'ente (comma 1-sexies). Come specificato da AgID, al RTD sono affidati "poteri di impulso e coordinamento nei confronti di tutti gli altri dirigenti nella realizzazione degli atti preparatori e di attuazione delle pianificazioni e programmazioni previste dal Piano Triennale". Inoltre, "questa figura deve essere trasversale a tutta l'organizzazione in modo da poter agire su tutti gli uffici e aree dell'ente".

In base alla Circolare n. 3/2018, il RTD rappresenta il principale interlocutore di AgID e della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il monitoraggio e il coordinamento delle attività di trasformazione digitale, nonché per la partecipazione a consultazioni e censimenti previsti dal Piano triennale.

Le funzioni del RTD sono elencate dal comma 1 dall'articolo 17 del CAD. Questo attribuisce all' "Ufficio per la transizione digitale" i compiti relativi a:

- coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni sia esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività;
- accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità;
- analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione;
- indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;

- promozione delle iniziative attinenti all’attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l’innovazione e le tecnologie;
- pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all’interno dell’amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell’amministrazione;
- pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell’agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale.

Il ruolo di RTD è stato affidato al dott. Walter Laghi come da provvedimento del Presidente n. 95/2022 dal 1/6/2022 al 31/5/2025 .

Il Servizio Sistemi Informativi è il servizio di supporto al RTD e ricopre pertanto il ruolo di “Ufficio per la transizione digitale”.

Il dott. Laghi è altresì Responsabile della gestione documentale e all’interno del Servizio Sistemi Informativi è collocata l’unità organizzativa che si occupa della gestione dei flussi documentali, pertanto è già attiva e consolidata l’attività di coordinamento con i referenti ICT funzionale all’aggiornamento del Manuale di gestione documentale e di conservazione.

Gli obiettivi di spesa previsti per le prossime annualità sono:

Anno	Spesa competenza CED	Altre spese ICT	TOTALE
2024	Spesa corrente: 210.000€ Investimento: 25.000€	Spesa corrente: 17.732€	Spesa corrente: 227.732€ Investimento: 25.000€
2025	Spesa corrente: 210.000€ Investimento: 25.000€	Spesa corrente: 17.732€	Spesa corrente: 227.732€ Investimento: 25.000€
2026	Spesa corrente: 210.000€ Investimento: 25.000€	Spesa corrente: 17.732€	Spesa corrente: 227.732€ Investimento: 25.000€

Tali risorse sono destinate a garantire la connettività di rete e relativi sistemi di sicurezza (Pal ridonato, antivirus, ecc.), l’assistenza e la manutenzione dei software gestionali (tutti già in cloud da tempo), il centralino VOIP, la manutenzione della rete in fibra ottica cittadina, il servizio di posta elettronica e strumenti di collaborazione.

Capitolo 1 - La digitalizzazione interna all’Ente

Contesto

La transizione digitale è un processo multidisciplinare che coinvolge tutti i settori dell’Amministrazione e tutti i suoi dipendenti. Il suo scopo deve essere quello di facilitare il lavoro svolto semplificando operazioni tediose e ripetitive al fine di migliorare la qualità dei risultati ottenuti.

A tal fine è innanzitutto necessario focalizzarsi sull'alfabetizzazione digitale dei dipendenti, in modo tale che ciascuno abbia le conoscenze necessarie ad utilizzare gli strumenti software messi a disposizione per lo svolgimento delle attività quotidiane.

Possibili aree di intervento sono:

- formazione generica su argomenti di transizione digitale (ad esempio tramite piattaforma Syllabus e piattaforma regionale SELF);
- formazione specifica su strumenti di uso quotidiano (ad esempio su applicazioni GSuite, strumenti Office, gestionali in uso);
- redazione di manuali con le indicazioni utili per la risoluzione dei problemi più comuni, cioè quelli maggiormente segnalati dagli utenti stessi.

Accanto a ciò è prevista un'assistenza di primo livello delle singole postazioni di lavoro che, trattandosi di operazioni standard con problematiche comuni, non pesa sull'organico interno. Attualmente è presente un contratto di assistenza con una società esterna che è limitata a 8 ore settimanali, suddivise in due mattinate distinte. La strategia individuata consente di continuare ad aiutare gli utenti, permettendo ai componenti del Servizio Informatico di seguire i progetti di digitalizzazione più complessi dedicandogli il tempo necessario a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Vanno inoltre analizzati e semplificati i processi che coinvolgono i dipendenti stessi come fruitori di servizi interni.

Obiettivi

- condivisione delle politiche di trasformazione digitale con tutti i servizi dell'ente, con valorizzazione del personale interno;
- proseguire ed incentivare la formazione dei dipendenti su Syllabus e SELF in ambito ICT e non solo;
- individuare il livello di conoscenze dei dipendenti e loro necessità specifiche da colmare con corsi di formazione mirati, anche interni;
- tendere alla riduzione del numero di chiamate utente ricevute dal servizio sistemi informativi;

Linee d'azione

- migliorare la condivisione delle politiche di trasformazione digitale con tutti i servizi dell'ente
- monitorare la formazione dei dipendenti su Syllabus e SELF ed assegnare, man mano, nuovi corsi in ambito digitale;
- preparare la documentazione utente necessaria a ridurre il numero di chiamate utente ricevute dal reparto di assistenza informatica;
- digitalizzazione di nuovi moduli on-line per procedimenti interni a vantaggio dei dipendenti

Indicatori

- sussidi e istruzioni operative sulle procedure come strumento di supporto per gli uffici e messi a disposizione attraverso la intranet (es: M-INF);
- incontri interni di formazione e aggiornamento sull'uso degli applicativi;
- monitoraggio della formazione su Syllabus e SELF: in accordo con il servizio personale vengono rilevate le ore complessive per ogni singolo dipendente di frequenza ai corsi sulle piattaforme e il numero complessivo di utenti che hanno seguito i corsi e superato almeno un livello (quest'ultimo aspetto disponibile solo sulla piattaforma Syllabus);
- numero di chiamate utente ricevute dal servizio Sistemi Informativi;

Capitolo 2 - La digitalizzazione collaborativa fra PA

Contesto

Non solo tra Province, ma con tutte le realtà regionali è importante tenere vivo lo scambio di conoscenze. A tal fine il Servizio Sistemi Informativi partecipa settimanalmente al tavolo tecnico sul PNRR coordinato da Lepida ed a diverse Comunità Tematiche. Le Comunità Tematiche sono uno strumento strategico dell'Agenda Digitale Regionale e si suddividono in specifiche e trasversali. In totale sono 11, di cui 9 specifiche e 2 trasversali. In prospettiva si auspica che altri uffici, per altre tematiche specifiche o trasversali, partecipino alle Comunità Tematiche della CNER per ampliare il confronto e le conoscenze in tutti gli ambiti interessati dalla trasformazione digitale.

Dal mese di luglio 2023 è ripreso il coordinamento da parte della Provincia dei Comuni ed Unioni del territorio sulle tematiche ICT. Su richiesta degli Enti territoriali si svolgono incontri periodici per affrontare tematiche di interesse comune e per scambiare buone prassi o aggiornamenti oltre che coordinare il più possibile le politiche ICT e l'innovazione digitale.

Obiettivi

- migliorare la partecipazione dei Comuni/Unioni alle riunioni del tavolo di coordinamento ICT
- migliorare la rappresentatività dell'ente all'interno delle COMTem e dei tavoli di coordinamento fra PA in ambito digitale.

Linee d'azione

- analisi delle tematiche di maggior interesse da illustrare e approfondire negli incontri del Tavolo di coordinamento provinciale;
- divulgazione delle nuove strategie delle ComTem all'interno dell'Ente e condivisione con altri partecipanti di particolari esigenze di digitalizzazione.

Indicatori

- incontri del Tavolo di coordinamento provinciale;
- incontri delle Comunità tematiche a cui partecipano persone della Provincia

Capitolo 3 - Servizi on-line

Contesto

Negli ultimi anni l'ente si è speso notevolmente per aumentare, sempre di più, il numero dei servizi on-line accessibili al cittadino. Ci si è preoccupati di rendere disponibili servizi fruibili non solo da desktop, ma anche da dispositivi mobili. In questo contesto, quello che si vuole, è migliorare la fruibilità dei servizi resi, sia in termini di ampliamento dell'offerta, sia in termini di semplicità di utilizzo.

Ad oggi sono già stati resi disponibili diversi moduli on line per i rispettivi procedimenti. Su complessivi 28 procedimenti, di cui è disponibile la scheda servizio di informazione sul sito istituzionale, 11 vedono già operativi i propri moduli on line. E' disponibile, inoltre, un servizio di consultazione on line dei verbali di violazione del Codice della strada.

A tal fine si vuole individuare nuovi procedimenti che possono essere oggetto di digitalizzazione e possibili aree di intervento in cui l'operatività attuale può essere migliorata grazie all'integrazione tra procedure.

Nelle valutazioni su nuove implementazioni o nell'adozione di nuovi software si dovrà sempre tener presente le linee guida redatte da AGID e Designers Italia, quali:

- Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA;
- Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici.

Particolarmente utile è il lavoro di revisione in corso dell'elenco dei procedimenti per promuovere ulteriormente la digitalizzazione dei procedimenti e delle istanze on line, oltre all'evoluzione dell'attuale applicativo (SURF) in uso agli uffici per la gestione delle istanze, che vedrà una maggiore interoperabilità con il gestionale dei flussi documentali (Protocollo e atti) da un lato e una interfaccia per l'utente maggiormente aderente alla Linee guida AGID.

Obiettivi

- rendere maggiormente fruibili i servizi on-line;
- migliorare l'informazione e la comunicazione sul sito istituzionale relativamente all'accesso ai servizi on-line;
- migliorare la gestione delle istanze e dei procedimenti lato back office attraverso soluzioni applicative integrate che consentano di ottimizzare i tempi di risposta;
- rispettare le misure di design e di accessibilità previsti da AGID per tutti i servizi erogati;

Linee d'azione

- conclusione della mappatura in corso dei procedimenti, nell'ottica della trasformazione digitale dell'Ente

- analisi e predisposizione dei moduli on line in collaborazione con gli uffici competenti all'istruttoria del procedimento
- revisione dei moduli già disponibili, a seguito dell'adeguamento dell'applicativo gestionale alle linee guida AGID

Indicatori

- nuovi moduli online sviluppati entro il 2026.

Capitolo 4 - SPID/CIE

Contesto

L'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale in tutti i servizi erogati dalle PA tramite l'utilizzo di SPID/CIE è un obiettivo fortemente voluto dal Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale al quale nessuna PA può sottrarsi.

Non solo, ben presto SPID/CIE non saranno più sufficienti e per l'attivazione di nuovi servizi, spesso è richiesta anche la possibilità di utilizzare l'autenticazione eIDAS. Infatti al fine di promuovere la cooperazione transfrontaliera e l'interoperabilità dei sistemi nazionali di identificazione elettronica (eID) e facilitare l'accesso dei cittadini e delle imprese ai servizi online nei diversi Stati membri, è fortemente suggerita l'integrazione delle proprie soluzioni informatiche al nodo italiano eIDAS nello sforzo di affermare la diffusione e l'utilizzo delle identità digitali.

In questo contesto si inserisce la misura 1.4.4 del PNRR, denominata "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID/CIE", unica misura digitale destinata alle Province. Nel corso del 2022 la Provincia ha partecipato al bando ed è stato approvato il finanziamento. Si è proceduto quindi alla contrattualizzazione e la realizzazione risulta in corso. Da diversi anni i servizi on line sono accessibili attraverso SPID in base all'apposito accordo sottoscritto tra la Provincia e il Ministero dell'Interno. Al fine di integrare anche l'accesso con CIE, sarà implementata l'adesione al sistema FedERa di Lepida S.c.p.A. che renderà disponibile un unico gateway per accedere ai servizi on line. Questo consentirà inoltre di soddisfare le misure richieste dal bando 1.4.4 comprendendo anche l'adozione del protocollo standard OpenID Connect.

Obiettivi

- utilizzo dell'autenticazione SPID/CIE per tutti i moduli on-line;
- adozione dell'autenticazione eIDAS nei servizi resi;
- asseverazione della misura 1.4.4.

Linee d'azione

- verificare con Dipartimento Transizione Digitale i documenti necessari e le azioni specifiche

Indicatori

- numero di nuovi moduli on-line attivati
- Entro 2026: Realizzazione ed asseverazione della misura 1.4.4.

Capitolo 5 - AppIO

Contesto

App IO è un'applicazione che permette ai cittadini di accedere in modo semplice e sicuro ai servizi pubblici locali e nazionali.

L'ente ha firmato l'accordo di adesione ed effettuato l'on-boarding sulla piattaforma IO nel corso del 2021. Queste operazioni gli consentono di registrare ed attivare servizi per i quali può valer la pena utilizzare uno strumento differente o aggiuntivo, per informare o notificare il cittadino in modo certo ed economico in merito a un particolare evento o imminente scadenza.

Attualmente tutti i servizi on-line sono attivati sulla APP-IO per inviare la notifica del provvedimento finale e per poter esprimere il gradimento sul servizio.

Obiettivi

- individuare nuovi moduli da integrare sull'AppIO;

Linee d'azione

- analisi e predisposizione dei moduli on line da rendere disponibili tramite APP IO

Indicatori

- servizi integrati con APP IO x anno

Capitolo 6 - E-Procurement

Contesto

Con il Nuovo Codice dei Contratti - D. Lgs. 36/2023 - si definisce un "ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale" i cui pilastri si individuano nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici, nel fascicolo virtuale dell'operatore economico, appena reso operativo dall'Autorità

nazionale anti corruzione (ANAC), nelle piattaforme di approvvigionamento digitale, nell'utilizzo di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici.

Inoltre, si realizza una digitalizzazione integrale in materia di accesso agli atti, in linea con lo svolgimento in modalità digitale delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici. Si riconosce espressamente a tutti i cittadini la possibilità di richiedere la documentazione di gara, nei limiti consentiti dall'ordinamento vigente, attraverso l'istituto dell'accesso civico generalizzato.

A giugno 2023 AGID ha pubblicato le [Regole Tecniche](#) per la certificazione delle Piattaforme di E-Procurement, ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Il 31 dicembre 2023 sono state modificate le condizioni di utilizzo del sistema Simog ed è stato dismesso il servizio SmartCIG.

[A decorrere dal 1° gennaio 2024](#) è stata attivata da Anac la Piattaforma dei Contratti Pubblici che interopera con le piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate dalle stazioni appaltanti per la gestione di tutte le fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici, tra cui il rilascio del CIG (Codice Identificativo Gara) per le nuove procedure di affidamento e l'assolvimento degli obblighi di pubblicità in ambito comunitario e nazionale, nonché degli obblighi di trasparenza.

Pertanto dal mese di gennaio 2024 vengono utilizzate per le procedure ad evidenza pubblica solo le piattaforme certificate, iscritte in un Albo presso ANAC.

Capitolo 7 - PagoPA

Contesto

L'ente ha aderito a PagoPA, il sistema di pagamenti elettronici verso la Pubblica Amministrazione, tramite la piattaforma PayER, la piattaforma dei pagamenti della regione Emilia Romagna gestita da Lepida S.c.p.A.

I pagamenti elettronici possono essere richiesti dall'ente, che invia una comunicazione o un avviso di pagamento (pagamenti con avviso - "Modello 3"), o possono derivare da una richiesta fatta all'ente per usufruire di un servizio particolare (pagamenti spontanei - "Modello 1" "Livello 2").

Del primo tipo sono le sanzioni Codice della Strada (avviso PagoPA allegato alla sanzione), il cui pagamento può avvenire presso tutti i prestatori dei servizi di pagamento abilitati (PSP - ufficio postale, banca, bancomat, tabaccaio, ecc.).

Le tipologie di servizio per cui è possibile effettuare pagamenti spontanei sono le seguenti:

- Canone Unico Patrimoniale
- Sanzioni Codice della Strada
- Trasporto privato
- Servizi vari

Per il Canone Unico Patrimoniale, la Provincia provvede all'invio degli avvisi di scadenza annuale, con allegati i bollettini precompilati. L'avviso contiene le informazioni relative alle modalità di pagamento al di fuori del sistema PagoPA.

I pagamenti spontanei identificati come trasporto privato fanno riferimento ai seguenti servizi specifici:

- Autorizzazioni e Nullaosta allo svolgimento di competizioni sportive su strada
- Autorizzazione al transito con mezzi motorizzati sulla ciclovia Destra Po
- Autorizzazione imprese di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto
- Licenza autotrasporto merci in conto proprio
- Scuole Nautiche
- Officine di revisione veicoli a motore
- Abilitazione direzione attività di autotrasporto di merci e/o viaggiatori
- Abilitazione insegnante e istruttore di autoscuola
- Autoscuole o scuole guida

I pagamenti delle Autorizzazioni trasporti eccezionali sono sempre un servizio di “Modello1” (senza avviso) ma con integrazione con portale esterno (teonline.regione.emilia-romagna.it), sono cioè di Livello1 anziché Livello2 (pagamenti spontanei) .

La materia dei pagamenti on-line presenta una elevata complessità e specializzazione. Le specifiche e le tecnologie sono inoltre in rapida evoluzione. Gli obiettivi di massima consistono nel conseguimento e nel mantenimento dell'adeguamento normativo consentendo allo stesso tempo un'efficiente operatività interna (operatori di ragioneria).

Obiettivi

- avere il 100% dei servizi di pagamento integrati con PagoPA
- semplificare il lavoro di rendicontazione per il Servizio Ragioneria.

Linee d'azione

- entro 2024: analisi e verifica di tutti i servizi di pagamento dell'Ente ai fini della gestione con PagoPA, sulla base della Tassonomia e definizione degli interventi da realizzare;
- entro 2024: analisi delle criticità legate alla riconciliazione dei dati di pagamento provenienti dalle diversi fonti e relative ai diversi servizi e definizione degli interventi da realizzare;
- entro 2025: realizzazione degli interventi definiti nei punti precedenti.

Indicatori

- la percentuale del numero di servizi di pagamento integrati con PagoPa deve arrivare al 100% entro il 2026.

Capitolo 8 - Cloud

Contesto

Nel corso del 2023, il DTD (Dipartimento di Trasformazione Digitale) ha chiesto a tutte le PA di effettuare e trasmettere la classificazione dei dati per i servizi di competenza. Questa operazione preliminare, propedeutica alla migrazione in cloud, era volta a suddividere le informazioni trattate in tre classi, precedentemente definite da ACN, sulla base degli effetti derivanti da eventuali attacchi informatici:

- strategico: dati e servizi la cui compromissione può avere un impatto sulla sicurezza nazionale;
- critico: dati e servizi la cui compromissione potrebbe determinare un pregiudizio al mantenimento di funzioni rilevanti per la società, la salute, la sicurezza e il benessere economico e sociale del paese;
- ordinario: dati e servizi la cui compromissione non provochi l'interruzione di servizi dello Stato o, comunque, un pregiudizio per il benessere economico e sociale del paese.

Tutti i dati e i servizi dell'ente sono risultati essere di classe ordinaria. La Provincia di Ferrara ha completato la classificazione dei dati e servizi in data 23/01/2023 (ricevuta di verifica conformità da parte di ACN PG 2113 del 24/01/2023). Questa tipologia permette all'ente di definire un piano di migrazione che si può avvalere di cloud pubblici.

La Provincia ha comunicato ad AGID la conclusione del proprio piano di migrazione al cloud con PG 28674 del 29/9/2021.

Resta indispensabile, per garantire il corretto funzionamento della rete, investire nell'aggiornamento delle infrastrutture sia per quanto riguarda il trasporto dati (apparati di rete) che per quanto riguarda la sicurezza (aggiornamento hw e sw dei server utilizzati localmente per garantire i servizi minimi in caso di indisponibilità della connessione geografica)

Obiettivi

- migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dall'Ente

Linee d'azione

- interventi di sostituzione degli apparati di rete e server

Indicatori

- Entro 2024: sostituzione server
- Entro 2025: 50% sostituzione apparati di rete
- Entro 2026: 100% sostituzione apparati di rete

Capitolo 9 - Wifi

Contesto

Da verificare la possibilità di attivare punti WiFi (Interni) gratuiti presso le sedi provinciali aperte al pubblico.

Al momento è presente unicamente un accesso wifi collocato presso l'area cortiliva interna al Castello Estense.

Si valuteranno ulteriori installazioni degli apparati che consentano l'accesso wifi in zone individuate come strategiche per consentire l'accesso con dispositivi mobili o pc portatili a dipendenti e a personale esterno.

Obiettivi

- rendere disponibile per dipendenti e al personale esterno la connessione con ER Wifi all'interno delle sedi dell'Ente;
- comunicare i luoghi in cui è disponibile il servizio ER Wifi.

Linee d'azione

Dicembre 2024:

- valutazione dei costi funzionali all'attivazione del collegamento con ER Wifi;

Indicatori

- disponibilità pubblica della connessione con ER WiFi con contestuale comunicazione della mappatura dei luoghi in cui è disponibile

Capitolo 10 - Gestione documentale

Contesto

Il Manuale di gestione documentale e i relativi allegati, tra i quali anche il Manuale di conservazione, è stato approvato il 20/12/2021 conformandone i contenuti alle norme di legge e alle indicazioni Agid.

Per quanto riguarda la conservazione, in base ad una specifica convenzione, valida fino al 2033, la Provincia ha affidato la conservazione dei propri documenti informatici alla Regione, tramite il Servizio Polo Archivistico Regionale dell'Emilia-Romagna (PARER), come

responsabile della conservazione dei documenti trasferiti, rispettando le modalità di versamento previste dal Disciplinare Tecnico approvato tra le parti. Purtroppo la riforma Delrio (2014) ha comportato il trasferimento di alcune funzioni ad altri Enti e la modifica radicale, nel tempo, dell'assetto organizzativo dell'Ente che il Servizio ha presidiato nel miglior modo possibile stanti le condizioni di contesto.

Al momento il 100% delle delibere e determine emesse dalla Provincia di Ferrara sono interamente digitali.

Per quanto attiene la restante documentazione, risulta anch'essa interamente digitale, a parte alcuni documenti attinenti alla gestione del personale dipendente (es. permessi ad ore, contratti di lavoro del personale), che vengono ancora gestiti su supporto cartaceo, oltre alla documentazione in arrivo all'ufficio protocollo, che copre una ridottissima percentuale.

E' stato definito un piano operativo delle aggregazioni documentali, funzionale all'incremento della fascicolazione dei documenti, le cui attività di realizzazione sono già state avviate attraverso la formazione specifica di alcuni dipendenti, con un'attenzione alla creazione di fascicoli interamente digitali.

Si intende poi valutare come procedere per l'attuazione di quanto previsto dall'All. 6 delle Linee Guida AGID, che riguardano la messa a disposizione di un sistema di invio e ricezione automatica dei documenti, alla luce di procedimenti che comportano la necessità di condivisione di un volume importante di documentazione, come ad esempio le Conferenze di Servizio.

Obiettivi

- aggiornamento del Manuale di gestione documentale e dei suoi allegati alle normative attuali, con particolare riguardo al tema della conservazione digitale (nuove istruzioni del Polo Archivistico regionale - 13/10/2023) documentazione gestita su piattaforme esterne tipo SATER;
- incrementare la fascicolazione dei documenti da parte degli uffici;
- attuazione dei disposti previsti dall'All. 6 alle Linee guida AGID

Linee d'azione

- Entro 2024: rendere disponibili ulteriori specifiche istruzioni per la corretta gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali;
- Entro 2024: organizzare ulteriori momenti formativi per abilitare altri dipendenti alla creazione ed implementazione dei fascicoli
- Giugno 2025: Aggiornamento del Manuale di gestione documentale per renderlo maggiormente aderente alle Linee Guida AGID, alle disposizioni di conservazione e alla organizzazione dell'Ente;
- Giugno 2025: completare la documentazione allegata al Manuale con il Piano delle aggregazioni documentali, il Piano della sicurezza informatica (Analisi dei rischi, misure minime di sicurezza, regole data breach), anche a tutela dei dati personali.
- Entro 2026: adeguamento funzionale all'All. 6 alle Linee guida AGID

Indicatori

- aggiornamento del Manuale di gestione documentale e di conservazione entro il 31/12/2025;
- incremento numerico dei fascicoli e dei documenti inseriti nei fascicoli;

Capitolo 11 - Firma digitale

Contesto

Ai dipendenti dell'ente che hanno necessità di firmare documenti viene concesso il rilascio della firma digitale. Tipicamente trattasi di coloro che si trovano in posizione dirigenziale, organizzativa o altri dipendenti responsabili di procedimenti per i quali è richiesta la firma di documenti in modalità digitale.

L'equiparazione della firma digitale a quella autografa consente alla PA di andare sempre più nella direzione in cui si dismette l'utilizzo della carta a favore dello scambio di informazioni certificate.

Oltre alla firma digitale con smartcard/smartkey, in alcuni casi è stata attivata la firma digitale remota. Il vantaggio di questo tipo di firma è quello di non dover utilizzare dispositivi fisici per la lettura del certificato digitale, ovvero è possibile firmare i documenti utilizzando una user e una password, associate al certificato di firma, più un OTP richiesto durante l'operazione (tipicamente l'utente riceve un messaggio SMS o su app dedicata con un codice a tempo utilizzabile una sola volta soltanto). Queste caratteristiche rendono la firma remota un po' più pratica di quella attuale.

Va inoltre valutata la nuova funzionalità "Firma con IO" messa a disposizione sull'applicazione AppIO. Tale funzionalità consentirebbe l'invio di un documento che necessita di una firma da parte di un qualunque cittadino sull'AppIO e la firma dello stesso sempre tramite l'app per poi riceverne la restituzione. La valutazione riguarderà anche l'aspetto economico visto che sono servizi a pagamento.

Obiettivi

- valutazione dell'integrazione con "Firma con IO" per alcune tipologie di atti interni/esterni;

Linee d'azione

- Entro 2024: analisi delle opportunità offerte dalla firma con AppIO e definizione di eventuali interventi di integrazione

Capitolo 12 - Sicurezza informatica

Contesto

Le nuove tecnologie dell'informazione, la transizione al digitale e la situazione geopolitica espongono la società a nuovi rischi che mettono in pericolo anche gli asset della pubblica amministrazione esponendoli anche a possibili attacchi cyber.

La Regione Emilia-Romagna, ad aprile 2022, ha istituito il Computer Security Incident Response Team (CSIRT) con la finalità di aumentare la resilienza dei sistemi informativi agli attacchi informatici, gestire le minacce informatiche, individuare sistemi di controllo e modelli di gestione degli incidenti, favorire la collaborazione tra le parti interessate e garantire la consapevolezza situazionale in materia di cybersecurity. Ha inoltre ampliato la constituency di riferimento del CSIRT agli enti della Community Network (CNER). Ciò consente al CSIRT di erogare servizi agli enti (della CNER) tramite Lepida S.c.p.A. L'accesso ai servizi del CSIRT avviene previa adesione allo specifico accordo attuativo della CNER. La sottoscrizione di tale accordo da parte degli enti (per la Provincia di Ferrara l'adesione è avvenuta con decreto deliberativo del presidente n.12 del 02/02/2024) permette loro di avere a disposizione, attraverso la società in-house, Lepida S.c.p.A, una serie di servizi che permettano di fare rete ed accrescere il livello di sicurezza dei propri sistemi informatici.

Per accedere a questi servizi, l'ente, attraverso la figura del Referente per la Sicurezza Informatica, ha fatto richiesta per poter procedere all'accreditamento.

E' in corso un assessment della postura di sicurezza, dopo aver fruito dei contenuti formativi erogati sulla piattaforma Self sui concetti del framework nazionale di cybersicurezza e su tutti quelli che sono i concetti connessi a un assessment di posture di sicurezza.

Successivamente verranno valutati servizi aggiuntivi (es.: accesso multifactor, minimizzazione delle superfici di attacco) che permettano di migliorare la postura come rilevata all'inizio del processo.

Il piano triennale nazionale definisce obiettivi che prevedono anche un coinvolgimento delle PA locali:

- Obiettivo 7.1 - Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA
- Obiettivo 7.2 - Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti
- Obiettivo 7.3 - Gestione e mitigazione del rischio cyber
- Obiettivo 7.4 - Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici
- Obiettivo 7.5 - Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale
- Obiettivo 7.6 - Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto proattivo alla PA

Obiettivi

- aumentare la “consapevolezza cybersecurity” di tutti gli operatori che accedono ai sistemi informativi;
- aumentare le competenze in merito alla disciplina sulla protezione dei dati personali (GDPR) per dipendenti autorizzati al trattamento (incaricati e soggetti attuatori);
- aumentare le competenze in merito alla preparazione e risposta agli incidenti di sicurezza per il personale ICT;
- monitorare la postura di sicurezza dell’ente in rapporto al framework nazionale per la cybersecurity e la data protection;

Linee d’azione

Oltre a quelle di seguito indicate, sono da considerare le linee d’azione previste per le PA nel piano nazionale (capitolo 7 - sicurezza informatica) per le quali si rimanda al piano stesso.

- Entro 2024: Attivare il corso di formazione specifico inerente la “consapevolezza cybersecurity” (Syllabus) per tutti gli operatori che accedono ai sistemi informativi;
- Entro 2024: Attivare il corso di formazione specifico, su piattaforma SELF, inerente la disciplina sulla protezione dei dati personali (GDPR) per dipendenti autorizzati al trattamento (incaricati e soggetti attuatori);
- Entro 2024: Partecipazione al corso di formazione inerente la preparazione e la risposta agli incidenti di sicurezza per il personale ICT (Blue team);
- Entro 2024: Attivare il servizio di assessment della postura di sicurezza;
- Entro 2024: Sulla base della postura di sicurezza, individuazione degli interventi prioritari (suddivisi in interventi “non onerosi” e interventi “onerosi”);
- Entro 2024: interventi prioritari che non richiedono nuovi oneri;
- Entro 2025: altri interventi prioritari;
- 2025: aggiornamento postura di sicurezza;
- 2026: aggiornamento postura di sicurezza;
- Dal 2024: partecipazione alla COMTem Cybersecurity e Cloud;

Indicatori

- numero di partecipanti al corso di formazione inerente la “consapevolezza cybersecurity”;
- numero di partecipanti al corso di formazione inerente la disciplina sulla protezione dei dati personali (GDPR);
- assessment della postura di sicurezza con riferimento al Framework Nazionale di Cybersecurity e Data Protection;

Capitolo 13 - Interoperabilità

Contesto

La Piattaforma Digitale Nazionale Dati è lo strumento attraverso il quale riuscire a soddisfare i principi di interoperabilità e once-only che sono tra i pilastri del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026.

L'articolo 50-ter del CAD disciplina lo sviluppo e la realizzazione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), finalizzata alla *“condivisione dei dati tra i soggetti che hanno diritto ad accedervi [...] e la semplificazione degli adempimenti amministrativi dei cittadini e delle imprese”*.

L'ente ha sottoscritto l'accordo di adesione con PagoPA come fruitore di servizi e ha ricevuto accesso alla PDND da luglio 2023; sono stati individuati gli Amministratori ed è stato attivato il primo servizio di fruizione per la consultazione di INAD ai fini della notifica delle contravvenzioni al codice della strada. Altre fruizioni sono in fase di analisi (per ANPR, SEND, ...). D'ora in avanti potranno essere integrati i servizi utili alla ricezione dei dati in possesso di altre PA, eliminando i processi di verifica dei dati e quindi ottimizzando i tempi dei processi interni ed esterni.

Inoltre, si dovrà anche valutare quali dati possono essere resi disponibili tramite PDND, partendo dall'attuazione di quanto previsto dall'All. 6 delle Linee Guida AGID, che riguardano la messa a disposizione di un sistema di invio e ricezione automatica dei documenti.

Obiettivi

- ottimizzare i processi interni ed esterni, attraverso servizi di interoperabilità messi a disposizione dalla piattaforma PDND

Linee d'azione

- Entro 2024: valutazione delle esigenze di fruizione di dati attraverso al PDND, partendo da un'analisi dell'attuale utilizzo delle banche dati nazionali da parte degli uffici;
- Entro 2024: valutare quali tipologie di dati (erogazione) possono essere resi disponibili tramite PDND;
- Entro 2025: richiedere la fruizione di ulteriori servizi messi a disposizione sulla PDND al fine di ottimizzare i processi interni ed esterni (aggiornando anche il registro dei trattamenti indicando la nuova modalità di acquisizione dati);
- Entro 2026: Pubblicazione su PDND delle API sulla trasmissione di documenti protocollati, in conformità a quanto previsto dall'All. 6 delle Linee Guida AGID 2021.

Indicatori

- integrazione di almeno un servizio della PDND con uno o più gestionali

Capitolo 14 - Accessibilità

Contesto

L'accessibilità rappresenta la condizione fondamentale che sta alla base dell'utilizzo degli strumenti digitali. Il sito istituzionale, i servizi e il software che viene messo a disposizione dalla PA non può prescindere da questa caratteristica, affinché tutti, senza alcuna discriminazione, possano avere accesso alle informazioni e alle funzionalità che permettono lo scambio dati.

Ecco quindi che ciascuno, a maggior ragione un dipendente della PA, deve essere conscio dell'importanza di questo aspetto quando produce documenti o contenuti digitali.

Dal 2022 l'Ente ha adottato una nuova piattaforma (Open City) per la gestione del sito istituzionale che è conforma alle linee guide di AGID ed ha elevate caratteristiche di accessibilità. E' però fondamentale che le caratteristiche tecnologiche dello strumenti siano accompagnate da competenza e dalla sensibilità degli operatori addetti alla redazione dei contenuti. E' ad esempio fondamentale che ci sia attenzione all'accessibilità dei documenti oggetto di pubblicazione. Per questo i nuovi redattori vengono formati anche sugli aspetti che riguardano l'accessibilità dei contenuti.

Obiettivi

- mantenere l'accessibilità del sito istituzionale;
- rispettare le scadenze e gli obblighi normativi previsti.

Linee d'azione

- Dal 2024 al 2026: l'attività formativa per i nuovi redattori del sito istituzionale e del sito intranet è obbligatoria e comprende la conoscenza degli aspetti di diritto e tecnico operativi connessi ai requisiti di accessibilità delle pagine e dei documenti.
- Marzo 2024: pubblicazione degli obiettivi di accessibilità sul sito web (rif. piano nazionale CAP3.PA.09)
- Giugno 2024: Sostituzione repertorio contratti con nuovo strumento con migliori caratteristiche di accessibilità;
- Settembre 2024: pubblicazione, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, della dichiarazione di accessibilità dei siti web (rif. piano nazionale CAP3.PA.11);
- Marzo 2025: pubblicazione degli obiettivi di accessibilità sul sito web (rif. piano nazionale CAP3.PA.13)

- Settembre 2025: pubblicazione, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, della dichiarazione di accessibilità dei siti web (rif. piano nazionale CAP3.PA.14)
- Marzo 2026: pubblicazione degli obiettivi di accessibilità sul sito web (rif. piano nazionale CAP3.PA.15)
- Settembre 2026: pubblicazione, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, della dichiarazione di accessibilità dei siti web (rif. piano nazionale CAP3.PA.16)

Indicatori

- Entro 2024: pubblicazione della dichiarazione degli obiettivi di accessibilità;
- Entro 2024: pubblicazione della dichiarazione di accessibilità
- Entro 2025: Tutte le nuove pagine o notizie del sito istituzionale devono rispettare i criteri di accessibilità;

Capitolo 15 - Open Data

Contesto

La Provincia di Ferrara pubblica i dataset previsti dal DLgs. 33/2013 su Amministrazione Trasparente (es: dati in forma tabellare sulle procedure di acquisto).

Con riferimento alle funzioni di pianificazione territoriale di area vasta e di urbanistica, c'è la necessità di mettere a disposizione degli enti del territorio una serie di informazioni che riguardano i piani in essere (es: tutele del PTCP) e quelle che costituiscono il c.d. "quadro conoscitivo condiviso". Queste ed altre informazioni, potrebbero essere, in una prima fase, organizzate, meta-datate, e pubblicate in forma di dataset utilizzando gli strumenti già disponibili sul sito istituzionale. Trattandosi di dati territoriali, essi conterrebbero le informazioni geografiche e saranno pubblicati nei formati più idonei (es: shapefile) e saranno disponibili per il download pubblico in licenza CC-BY-4. Per migliorarne la fruibilità, in una fase successiva, le stesse informazioni potranno essere esposte tramite un servizio webgis, in modo da essere utilizzabili sia tramite browser che tramite servizio standard OGC (es: wms e wfs). Tali servizi si potranno utilizzare anche per esporre qualsiasi informazione di tipo territoriale (ad esempio quelle connesse alla viabilità e alla statistica).

Obiettivi

- Avviare il processo per la pubblicazione di dataset con licenze e formati aperti sul sito istituzionale;
- potenziare la fruibilità dei dati territoriali con strumenti webgis e servizi standard OGC (WMS, WFS, ecc.);

Linee d'azione

- Maggio 2024: pubblicazione del primo dataset sul sito istituzionale;
- Dicembre 2024: pubblicazione del primo progetto webgis;

Indicatori

- numero di dataset pubblicati sul sito istituzionale
- numero di progetti gis pubblicati su webgis
- numero di servizi OGC (WMS, VFS, ecc.) esposti

Capitolo 17 - Internet of Things (IOT)

Contesto

Per Internet of Things (IoT) o Internet delle Cose si intende quel percorso nello sviluppo tecnologico in base al quale, attraverso la rete Internet, potenzialmente ogni oggetto dell'esperienza quotidiana acquista una sua identità nel mondo digitale. IoT si basa sull'idea di oggetti "intelligenti" tra loro interconnessi in modo da scambiare le informazioni possedute, raccolte e/o elaborate.

Il significato di IoT, però, va ben oltre i singoli oggetti intelligenti e trova piena realizzazione nella rete che interconnette gli oggetti stessi. Gli esempi di Internet of Things, in questo senso, sono innumerevoli; pensiamo ai comunissimi lampioni delle nostre città, in grado di regolare la loro luminosità sulla base delle condizioni di visibilità, oppure ai semafori che si sincronizzano per creare un'onda verde per il passaggio di un mezzo di soccorso.

In questo contesto, [Lepida](#) mette gratuitamente a disposizione degli enti Soci la rete Lora Wan e un [Catalogo di sensori](#) disponibili, che permette di raccogliere i dati dai sensori installati sul territorio, e li fa confluire in una dashboard di monitoraggio.

L'idea iniziale, previa adesione alla convenzione con Lepida per l'utilizzo della rete Lora Wan, punta ad installare dei sensori presso le scuole di proprietà dell'ente per la rilevazione di consumi di acqua, luce gas o altri vettori di energia. A seguito di questo primo step di installazioni potranno valutarsi ulteriori applicazioni del sistema di rilevazione.

Obiettivi

- Definire da parte dei Servizi Tecnici della Provincia quali possono essere i casi d'uso e le tipologie di sensori adeguati, e provvedere all'adesione alla convenzione con Lepida.

Linee d'azione

- Entro giugno 2024: Adesione tramite convenzione Lepida per l'accesso alla "Rete IoT per la Pubblica Amministrazione"
- Entro 2024: Individuazione delle esigenze e degli oggetti da sottoporre a monitoraggio ed individuazione e acquisto delle tipologie di sensori da installare.

Indicatori

- numero di sensori installati

Capitolo 19 - Digitalizzazione delle commesse e delle infrastrutture (B.I.M.)

Contesto

Il Nuovo Codice dei Contratti D. Lgs. 36/2023 (art. 43 - Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni) prevede che entro il 1° gennaio 2025 le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni per la progettazione e la realizzazione di opere di nuova costruzione e per gli interventi su costruzioni esistenti per importo a base di gara superiore a 1 milione di euro. L'obbligo non si applica agli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, a meno che essi non riguardino opere precedentemente eseguite con l'uso dei suddetti metodi e strumenti di gestione informativa digitale.

Anche al di fuori dei casi di cui sopra, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono adottare metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni, eventualmente prevedendo nella documentazione di gara un punteggio premiale relativo alle modalità d'uso di tali metodi e strumenti. Tale facoltà è subordinata all'adozione delle misure stabilite nell'allegato I.9.

Gli strumenti indicati utilizzano piattaforme interoperabili a mezzo di formati aperti non proprietari al fine di non limitare la concorrenza tra i fornitori di tecnologie e il coinvolgimento di specifiche progettualità tra i progettisti, nonché di consentire il trasferimento dei dati tra pubbliche amministrazioni e operatori economici partecipanti alla procedura aggiudicatari o incaricati dell'esecuzione del contratto.

Le specifiche tecniche sono contenute nell'allegato I.9 del Nuovo Codice.

L'acronimo BIM sta per Building Information Modeling: è una metodologia che consente di creare una rappresentazione digitale 3D di ogni tipologia di edificio e/o di opera civile ("bene immobiliare"), sviluppare velocemente varie opzioni progettuali, generare documenti di costruzione e produzione, valutare le performance del progetto, pianificare le fasi di realizzazione e stimare i costi. La capacità di gestire in modo digitale tutte le informazioni

rilevanti, mantenendole aggiornate e rendendole accessibili a tutti gli utenti è la base della rivoluzione digitale resa possibile dal BIM.

Obiettivi

- adozione di sistemi BIM all'interno dell'organizzazione (Settore Tecnico e Centrale Unica di Committenza), in ottemperanza dei disposti normativi del Nuovo Codice dei Contratti D. Lgs. 36/2023.

Linee d'azione

- Entro 2024: Adozione di un atto organizzativo che definisce funzioni, ruoli ed esigenze e conseguente valutazione delle piattaforme BIM

Acronimi

ACN: Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.

AGID: Agenzia per l'Italia Digitale.

AI o IA: Artificial Intelligence o Intelligenza Artificiale.

BIM: Building Information Modeling.

CIE: Carta d'Identità Elettronica.

CSIRT: Computer Security Incident Response Team.

DTD: Dipartimento di Transizione Digitale.

eIDAS: electronic IDentification, Authentication and trust Services, ufficialmente regolamento (UE) n. 910/2014.

INSPIRE: INfrastructure for SPatial InfoRmation in Europe.

PDND: Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

SEND: SErvizio Notifiche Digitali.

SPID: Sistema Pubblico di Identità Digitale.

W3C: World Wide Web Consortium.